



COMUNE DI BARRAFRANCA

Provincia di Enna

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 84 DEL 13/10/2017

OGGETTO: Approvazione O.d.G. di censura del Sindaco.

L'anno duemiladiciassette il giorno tredici del mese di Ottobre ore 20,20 nella solita sala delle adunanze, in seguito a regolare invito, si è riunito il Consiglio Comunale nelle persone dei seguenti Consiglieri

1) Tambè	Alessandro	9) Flammà	Danila
2) Perri	Clorinda	10) Di Dio	Giovanni
3) Cumia	Salvatore	11) Baglio	Katia
4) Ferrigno	Fabrizio	12) Alessi Batù	Vanessa
5) Zuccalà	Calogero	13) Cumia	Kevin assente
6) Strazzanti	Stella	14) Vetriolo	Giuseppe
7) Patti	Giovanni	15) Ferrigno	Giuseppe assente
8) Strazzante	Michela	16) Crapanzano	Alice Stella

Presenti n. 14

Assenti n. 2

Scrutatori: Patti Giovanni

Cumia Kevin

Tambe' Alessandro

Presiede il Signor Dott. Giovanni Di Dio

Partecipa alla seduta il Vice Segretario Comunale Dott.ssa Giuseppina Crescimanna

Dato atto che il numero dei presenti é legale, a termine dell'art. 21 della L.R.

01.09.1993 n. 26, il Presidente dichiara aperta la seduta .

Il Presidente del Consiglio: Entriamo in merito al punto, prego consigliere Perri.

Il Consigliere Perri: Buonasera a tutti, buonasera a tutti i cittadini a tutti quelli che sono qui presenti e ai miei colleghi consiglieri, al Sindaco all'Amministrazione e a lei Presidente e a chi ci segue da casa. Io ho preso la parola perché volevo fare una dichiarazione. Legge la dichiarazione che è depositata agli atti. Presidente io chiedo che questa venga messa agli atti e poi praticamente volevo pure dire, e rasserenare i colleghi della minoranza che anch'io ho formulato le mie dimissioni quando posso tranquillamente consegnarle al Presidente del Consiglio e insieme a voi inoltre volevo anche chiedere scusa alla città. Purtroppo per una questione mia personale, avevo bisogno tempo di riflettere, la volta scorsa non mi sono presentata in Consiglio comunale. Poi l'indomani non ero in grado e non ero in condizioni di venire a svolgere i lavori in Aula serenamente.

Il Presidente del Consiglio: Grazie a lei consigliere Perri, se ci fa avere il documento, lo mettiamo agli atti.

Il Presidente del Consiglio: Prego Consigliere Patti.

Il consigliere Patti: Buonasera a tutti e innanzitutto voglio ringraziare la collega Perri, prendiamo atto di quanto ha dichiarato e comunicheremo al più presto la costituzione del nuovo Gruppo consiliare. Con la collega ne abbiamo parlato in maniera leale abbiamo apprezzato la sua sincerità e possiamo solo dire che non ci sono stati problemi, anzi io e la collega Strazzante abbiamo accettato quando si è costituito il gruppo le

indicazioni pervenute dalla stessa che ci ha proposto di indicare Andrea Tambè come componente in Giunta e che noi oggi continuiamo ad appoggiare. Quindi il nostro componente sarà Andrea Tambè che sarà appoggiato da me e dalla collega Strazzante. Grazie.

Il Presidente del Consiglio: Grazie a lei Consigliere Patti. Allora entriamo in merito al punto. Prego consigliere Batù.

Il Consigliere Alessi Batù : Allora buonasera a tutti anch'io volevo fare una piccola considerazione, io faccio parte del PD sono nel Pd però da oggi in avanti prenderò decisioni secondo la mia coscienza.

Il Presidente del Consiglio: Grazie consigliere Batù. Prego Consigliere Ferrigno Fabrizio.

Il Consigliere Ferrigno Fabrizio: buonasera a tutti io sull'esito della maggioranza e sull'esito della votazione, desidero intanto specificare il voto del Gruppo PDR di un voto contrario a questa urgenza perché chiaramente collega Tambè, al di là dei comportamenti da censurare o meno, questo Consiglio non poteva avere l'urgenza perché è un problema di verifica di maggioranza e nessuno lo può negare anzi il problema della maggioranza si è verificato già. Quindi è ovvio che la maggioranza è composta da sette Consiglieri comunali qualcuno ha preso il distinguo però l'urgenza di questo Consiglio comunale fatemelo dire in maniera assolutamente votabile, perché in una riunione di capogruppo tutti assieme e questo è il modo e il motivo per cui il PDR non ha votato l'urgenza ma è presente in aula. In una riunione di capogruppo tutti insieme abbiamo

stabilito di fare un Consiglio comunale per il 17, quindi nessuno vietava qualsiasi forza politica di fare le proprie rappresentanze cioè quello di preparare una mozione e decidere di questo argomento, per questo motivo il PDR ha votato contrario all'urgenza perché anche in questo caso è un Consiglio convocato solo ed esclusivamente per delle beghe politiche non ci sentiamo rimproverati così come qualcuno continua a dire su facebook perché non me ne voglia nessuno ma già su Facebook si sapeva che il Consiglio era il 13 di ottobre, effettivamente Facebook è un buon sistema un buon canale, però la politica si fa qua dentro e qua dentro che ci si confronta. La volta scorsa signor Presidente, Signori del pubblico per favore, la volta scorsa eravamo assenti sì nessuno lo sta negando. Eravamo assenti, siamo oggi presenti a dire perché non abbiamo votato l'urgenza ci sono stati distinguo in quest'Aula, ne prendiamo atto. Dopodiché le dimissioni io ricordo a tutti non si annunciano si danno, questo vale anche per me, inutile dire io sono pronto a dimettermi o mostrare dei cartelloni, le dimissioni si danno non si annunciano.

Il Presidente del Consiglio: per favore signori, prego gentilmente i concittadini di evitare di interloquire se no sarò costretto a fare sgombrare l'Aula.

Il Consigliere Tambè: prima ancora di entrare nel merito, io volevo intervenire in considerazione delle novità che stasera sono emerse, anche perché si sono acclarati nella sede in cui si dovevano acclarare. La collega Perri, stasera ha fatto una dichiarazione politica di una gravidanza assoluta, ha dichiarato

che in questa fase politica in questo percorso che l'ha vista coinvolta sino a poco tempo fa dentro una maggioranza che ha appoggiato la Giunta Accardi, comincia a porre dei distinguo, e cominciare a comportarsi in maniera autonoma rispetto a quelle che possono essere le posizioni organiche unanime di una Maggioranza. Quindi votando eventualmente di volta in volta la bontà o meno di un provvedimento. La collega Batù ha fatto una dichiarazione simile perché pur professandosi facente parte del PD, ha detto di volere un'autonomia, perché deciderà di volta in volta come votare sui singoli provvedimenti.

Il collega Fabrizio Ferrigno, ha ammesso che la maggioranza adesso non c'è più perché è composta da sette consiglieri, non c'era il motivo dell'urgenza? perché tutte queste cose si avvertivano nell'aria, prima di passare a un Consiglio comunale ordinario era necessario e fondamentale portare tutti questi elementi politici importanti dentro quest'Aula. Perché quest'Aula ha una sua importanza, rappresenta la città degnamente o indegnamente, a volte non riusciamo a rappresentare tutto ciò che proviene dalla città, pur essendo ognuno di noi componente di questa città. Non riusciamo a interpretare tutto ciò che i cittadini vogliono, ed è vero questo è un difetto, è un limite della democrazia rappresentativa. Ci sforziamo di farlo ed era giusto e doveroso proprio perché tantissima gente lo chiedeva. Chiedere un Consiglio Comunale straordinario e urgente su questo tema, quando si entrerà nel merito dell'argomento poi diremo il perché. Mi dispiace semplicemente così come giustamente ha fatto notare la collega Katia, che si

sta cercando di spostare l'attenzione su altre cose. No, l'attenzione di questa sera era un'altra, e rimarrà lì, sui problemi legati ad una Giunta ad un Sindaco che ha (posto)perso la sua maggioranza, e per questo ha difficoltà. Per questo non si è presentato in Consiglio comunale per due volte consecutive, questo è il problema essenziale. Per quanto si possano poi elencare i risultati importanti raggiunti, che sono atti consequenziali, anche di chi l'ha preceduta signor Sindaco, mi riservo, di intervenire quando si entra nel merito dei problemi, grazie Presidente.

*Il Presidente del Consiglio:*Quindi possiamo entrare in merito al punto prego.

*Il Consigliere Strazzante Michela:*Buonasera a tutti ai presenti a chi ci segue io volevo soltanto intervenire brevemente per dire una cosa, dietro i consiglieri dietro tutte le beghe, quello che si scrive su Facebook e quell'altro, ci sono delle persone con le loro vite con i loro problemi con i loro modi di pensare con il modo di riflettere, quindi non è spostare l'attenzione su altro, è molte volte anche strumentalizzare, è come ed è anche giusto perché una minoranza deve strumentalizzare deve lavorare, siamo qui per questo deve fare opposizione però c'è modo e modo di fare opposizione c'è modo e modo anche di strumentalizzare le cose. Poi un'altra cosa, la consigliera Clorinda Perri che comunque come ha detto anche Giovanni, siamo in ottimi rapporti quindi al di là per dispiacere di qualcuno però io faccio un in bocca al lupo e so che comunque l'avrò sempre seduta qui accanto grazie.

Il Presidente del Consiglio: grazie Consigliere Strazzante e dà la parola al Consigliere Cumia Salvatore.

Il Consigliere Cumia: grazie Presidente ,Signori radioascoltatori e amici del pubblico, colleghi Consiglieri e Amministrazione presente in Aula. Questa sera io ho ritenuto di votare favorevolmente l'ordine, praticamente la richiesta di Consiglio straordinario urgente da parte dei colleghi ho ritenuto anche firmarla prima quando i colleghi l'avevano presentata perché praticamente l'abbiamo detto lo scorso Consiglio comunale e lo ribadisco questa sera non si può celare alla città quello che sta succedendo in questo Consiglio comunale e all'interno della maggioranza. Prendo atto delle dichiarazioni delle colleghe Perri e Batu', prendo atto anche del coraggio della consigliera Perri quando ha citato di avere pronte anche le proprie dimissioni come hanno fatto quelli della minoranza nel Consiglio scorso ce l'abbiamo sempre pronte, non capisco invece quando qualcuno poco fa parlando di dimissioni dice che le dimissioni non si devono annunciare ma si devono dare. Io a questo qualcuno mi rivolgo solamente lungi dal voler far polemica, noi abbiamo le dimissioni firmate , detto anche nel precedente Consiglio appuntamento a qualsiasi ora in qualsiasi luogo anche in questo Consiglio comunale, per chiedere scusa alla città e rassegnare le dimissioni al fine di evitare sono anche motivate questo stallo politico amministrativo. Correggo questo qualcuno anche forse nel lapsus che ha avuto dicendo che la verifica della maggioranza c'è stata e che la maggioranza è di 7. Mi rivolgo anche al signor Sindaco non è una

maggioranza, perché due esponenti della maggioranza su nove hanno dichiarato che voteranno di volta in volta i provvedimenti che autonomamente riterranno opportune e meritevole di essere votati. Se non ho capito male quindi infine e concludo, cerco di dare una spiegazione logica al termine strumentalizzazione, questa minoranza, voglio ricordare a chi parla di strumentalizzazioni penso che i cittadini ci conoscono, lo sanno non è qua assolutamente per strumentalizzare nulla. Questo che sia chiaro, ma noi assumendoci le nostre responsabilità nel ruolo di minoranza e di opposizione, abbiamo nei Consigli scorsi quando la maggioranza e l'Amministrazione non si è presentata in aula, si è cercato di non nascondere nulla ai cittadini, abbiamo solamente e semplicemente cercato di svolgere il nostro ruolo, se questo non piace o non va bene, non significa che siamo strumentali, questo proprio per essere chiari di fronte alla città. Grazie signor Presidente, grazie a lei consigliere Cumia.

Il consigliere Perri: volevo fare una piccola precisazione, la precisazione che voglio fare è quella che comunque io non ho avuto nessun tipo di problema, assolutamente con la maggioranza e soprattutto con il mio gruppo, ho lavorato bene e però ovviamente poi si arriva a un punto in cui magari c'è un modo di vedere o un modo di lavorare che magari diverso e quindi io ho scelto di voler rappresentare i cittadini gli elettori che vi hanno votato in maniera e cioè come voglio io. Giustamente poi ci sono momenti in cui siamo in democrazia in una maggioranza si deve scegliere non si può scegliere oppure magari alle volte

capita che essendo comunque una maggioranza di democrazia si deve accodare io invece ho scelto di rappresentare ai cittadini, come voglio io soltanto per questo, la mia decisione nasce soltanto da questo motivo, dal fatto di essere libera di poter prendere tutte le decisioni che voglio, non per una questione di decoro e di divergenza anche perché altrimenti non sarei rimasta seduta al mio posto, e infatti mi sembra palese che io non faccio parte della maggioranza, ma non faccio parte nemmeno dell'opposizione voglio evidenziarla questa cosa per una maggiore chiarezza. Grazie.

Il Presidente del Consiglio: grazie a lei Consigliere Perri prego Assessore Tambè.

Assessore Tambè: buonasera a tutta l'aula consiliare buonasera al pubblico in sala e a chi ci segue da casa .Io semplicemente avvenuti alla luce di quello che si è detto dal mio gruppo che mi sostiene ,alle dichiarazioni del consigliere Perri che ha preso la una decisione che è da rispettare, ringrazio volevo il Consigliere Patti al Consigliere Strazzante e per la fiducia che continuano a darmi io cercherò semplicemente di lavorare al meglio come ho fatto finora nel massimo delle mie potenzialità e spero di continuare a fare un buon lavoro. Grazie

Il Consigliere Zuccalà: mi ero ripromesso di non intervenire ,di intervenire poi nel merito, però alla luce delle dichiarazioni mi è sembrato il caso di fare un breve intervento. Vede io credo che ,e mi riferisco all'intervento che ha fatto poco fa qualcuno in quest'aula la politica non c'è un luogo predisposto a farlo. La politica si può fare ovunque ,si può parlare di politica

ovunque e ovunque si può trarre spunto dei problemi della città per poi risolverli. Quindi poco mi importa che la politica si faccia su Facebook che si faccia in Piazza si faccia nelle sedi elettorali si faccia il Consiglio comunale l'importante è che si prendono spunti per risolvere i problemi della città. Qualcuno diceva che questo Consiglio comunale non è urgente, è una considerazione personale perché l'unico organo competente a stabilire se un Consiglio comunale urgente o no è il Consiglio comunale stesso. Oggi qualcuno, quindi lei comprende, e io ho rafforzato questa tesi sua e Consiglio comunale oggi non ha fatto altro che votare l'urgenza, quindi questo Consiglio comunale è urgente per il Consiglio comunale di Barrafranca; l'ordine del giorno non è votabile perché era stato deciso in Consiglio comunale per il giorno 17 che forse c'è qualche legge o qualche articolo che ci vieta che se c'è un Consiglio comunale convocato per il 17 ottobre non si possa fare un Consiglio urgente oggi? Non credo quindi non c'è né illegittimità né pretestuosità né strumentalizzazioni né la convocazione di questo Consiglio comunale e per la votazione dell'urgenza di questo ordine del giorno. Poi a questo punto devo constatare anche le dichiarazioni della collega Perri e della collega Batù. Sono delle dichiarazioni forte se lo contestualizziamo questa verifica di maggioranza che quindi non è più una verifica di ma era una verifica di maggioranza ma non lo è più, perché al di là del fatto che chi ha parlato che ha fatto questa dichiarazione sia di maggioranza sia di opposizione non sia l'opposizione ad oggi noi dobbiamo solo constatare che non c'è più una maggioranza in Consiglio comunale al di là delle proporzioni

perché la maggioranza è formata da sette Consiglieri comunali quindi forse questo un pò rafforza quello che noi dicevamo tutta l'opposizione nello scorso Consiglio comunale che forse in considerazione di questa condizione politica sia il caso di rimettere tutto nelle mani della città e di magari dare delle proporzioni nuove e più sicure al Consiglio comunale che possano veramente risolvere i problemi. Detto questo esprimo il mio apprezzamento per le dichiarazioni delle due colleghe Perri e Batù perché è facile magari fare opposizione dai banchi dell'opposizione ma è difficilissimo prendere una posizione del genere come quello della collega Perri e quella della collega Batù nonostante i rapporti personali non siano intaccati ma la politica non deve intaccare i rapporti personali. Io col collega Vetriolo ci conosciamo credo da una vita siamo stati a scuola assieme siamo amici e non c'è nulla quaestio ma ciò non toglie che nel momento in cui ci sono delle divergenze politiche bisogna prendere una posizione. E forse questa dichiarazione che ci dà la conferma del modus operandi dell'amministrazione che non è proprio dei migliori questa e poi anche la nomina degli esperti che sono stati nominati e quindi diciamo la nomina di un esperto in determinati settori vuol dire che quei settori non sono proprio al meglio e va a rafforzare ancora di più le tesi delle nostre colleghe. Mi riservo di intervenire poi nel merito dell'argomento e la ringrazio per avermi concesso la parola.

Il Consigliere Ferrigno Fabrizio: volevo intervenire per fatto personale .Ho espresso il motivo per cui il Gruppo del PDR non ha votato l'urgenza, è chiaro ci mancherebbe altro che questa

votazione legittima Consigliere Zuccalà lo sappiamo benissimo come funziona il normale che è passata l'urgenza perché il Consiglio ha ritenuto essere urgente questo argomento. Io avevo manifestato la nostra intenzione di voto.

Assessore Vetriolo: buonasera a tutti al pubblico colleghi Consiglieri, gentili radio ascoltatori, Magnetofono; io volevo intervenire in merito all'esito della votazione dicendo che noi abbiamo deciso di non votare favorevolmente all'urgenza del Consiglio comunale per i motivi espressi poco fa dal collega Ferrigno Fabrizio perché pensavamo che nella sede del Consiglio comunale di giorno 17 si potesse tranquillamente discutere di una questione più o meno grave che è quella della verifica di maggioranza, sicuramente un argomento politico da affrontare per le opposizioni e per fare chiarezza di fronte alla città ma non ritenevamo utile questo Consiglio comunale con questa con questa urgenza perché anche il Sindaco avrebbe potuto richiedere un Consiglio comunale urgente invece ha chiesto al Presidente del Consiglio un punto all'ordine del giorno aggiuntivo che è previsto dal regolamento si può fare tranquillamente e anche questo ordine del giorno poteva essere aggiunta al Consiglio comunale di giorno 17. Poi caro collega Zuccalà è chiaro che il Consiglio è sovrano qualora una votazione passa favorevolmente per numero di voti in consiglio è chiaro che la discussione si apre e tutto è legittimo e lecito. Riguardo le dimissioni io vedo che ci sono solo ed esclusivamente annunci io invece sfido i colleghi Consiglieri comunali a partire dal primo degli eletti all'ultimo a presentarli stasera se abbiamo il coraggio, li

depositiamo al Segretario che è il notaio dell'aula ,tutti uno dietro l'altro così abbiamo un criterio ben preciso così da evitare che qualcuno si possa si possa avvenire questo caso mi dispiace che Sandro potevo essere io poteva essere chiunque altro oppure iniziamo dall'ultimo a ritroso in modo tale che così finiamo gli annunci e diamo veramente e diamo luce ad un'operazione verità ad un'operazione verità che la città ha bisogno, perché degli annunci siamo tutti bravi li sappiamo tutti quanti fare però non c'è bisogno il notaio il notaio l'abbiamo qui in Aula e del Segretario il Segretario generale e lui può prendere atto delle dimissioni di tutti quanti dimettendosi più del 50 per cento dei consiglieri il Consiglio comunale decade. Se abbiamo il coraggio di farlo e di non annunciarlo iniziamo stasera colleghi consiglieri e cari amici. Grazie

Il Presidente del Consiglio: quindi possiamo entrare in merito al punto primo firmatario dell'ordine del giorno del Consigliere Tambè.

Il Consigliere Tambè: sì Presidente grazie , legge la richiesta di convocazione straordinaria ed urgente che è depositata agli atti. Il Consigliere Patti chiede di chiamare l'appello.

Dottoressa Crescimanna: Sono le ore 21.00. Presenti 7 (Tambè, Strazzanti Stella, Strazzante M. Di Dio ,Baglio, Cumia Kevin, Creapanzano) - Assenti 9 (Perri,Cumia S.,Ferrigno F., Zuccalà ,Patti, Flammà, Alessi Batù, Vetriolo,Ferrigno G.).

*Il Presidente del Consiglio:*Non c'è il numero legale la seduta è aggiornata a un'ora, alle 22.00.

Il Presidente del Consiglio: Sono le ore 22,05 . Riprendiamo i lavori chiamiamo l'appello.

Dottoressa Crescimanna: Presenti 14 - Assenti 2 . Alle ore 22.10 entra Alessi Batù. Presenti 15 - Assenti 1(Ferrigno Giuseppe).

Il Consigliere Tambè: Signor Presidente grazie, dopo l'interruzione riprendiamo quindi i lavori di questo Consiglio. Per ora preferisco continuare a leggere dopodiché farò le mie considerazioni. Legge la dichiarazione che è depositata agli atti. Questa era la proposta della richiesta fatta al Presidente del Consiglio sui motivi dell'urgenza e sulla straordinarietà della seduta. Già questo Consiglio ha parlato, abbiamo votato ,quindi siamo entrati nel merito di ciò che veniva richiesto dai proponenti. Ho preso qualche appunto perché le cose da dire sono così tante e si rischia poi di fare discorsi lunghissimi. Siccome io so di essere lungo nei miei interventi, cerco di stringere quanto più possibile il mio intervento anche perché le parole che sono state scritte nella richiesta già nel suo pesano e non sono certamente leggere, si commentano da sole così come si commenta da solo ciò che è successo stasera in Consiglio comunale. Abbiamo saputo che la maggioranza non esiste più, una maggioranza che era partita l'anno scorso con dieci consiglieri comunali, poi siamo passati dalla fase pur datoriale di una giunta di scopo, siamo arrivati ad una maggioranza politica che perde un pezzo un consigliere comunale ,diventa dal 6 marzo del 2017 di nove consiglieri comunali, nel corso dei mesi dei pochi mesi le fibrillazioni della maggioranza si fanno sentire come più volte abbiamo detto diventano così tumultuose da sembrare

dei terremoti e lasciano qualche altro pezzo, qualche altro Consigliere entra in crisi ,crisi comprensibilissimo perché ognuno di noi fa un giuramento ognuno di noi giura sulla legge giura sul rispetto delle regole fondamentali di questa nazione e ognuno di noi promette alla città di interessarsi dei problemi della città. Io capisco le fibrillazioni della maggioranza perché ove risposte non si danno diventa difficile andare in mezzo alla gente e dire faccio parte di una maggioranza. Un piccolo passo indietro, la maggioranza parte con dieci questa è la furbizia adottata in periodo di campagna elettorale perché permette ad una coalizione che era unita dal nulla, tranne che dalla persona del Sindaco candidato, di presentarsi alle elezioni, vincere il premio di maggioranza e avere sulla carta la maggioranza. Le maggioranze politiche le maggioranze elettorali spesso e volentieri non si trasformano in maggioranza di governo,ne stiamo avendo più volte la prova oggi siamo a 7, le due Consigliere che si professano libere di votare o meno il provvedimento sulla base del singolo provvedimento, quindi non diventano più non sono più organiche alla sua maggioranza, caro Sindaco. Se la volta scorsa la minoranza vi invitò nella seduta del 30 settembre con i cartellini in mano a venire in Aula perché bisognava votare dei provvedimenti importanti,ognuno scrisse qualcosa in quei cartelloni invitandoli ad essere presenti .Stasera mi sarei aspettato che a venire in Aula con i cartelloni in mano fosse la maggioranza e che in quel cartellino in mano ci fosse la scritta mi dimetto .Questo sarebbe molto dignitoso come comportamento .Caro collega Vetriolo lei poco fa ha ironizzato ,lo fa spesso,le appartiene ce l'ha nel DNA.Ha

ironizzato sulle decisioni che noi abbiamo firmato e teniamo presente noi della minoranza, ma lei pensa che noi siamo così stupidi noi siamo così stupidi rappresentarle prima che lei presenti lei? che noi siamo così stupidi di presentarli prima che lei presenti il Sindaco ?no probabilmente alcuni di noi siamo nuovi alla politica ma non siamo stupidi ,perché sarebbe troppo facile gioco di rimanere solo il Sindaco senza il controllo del Consiglio comunale, troppo facile questo gioco, perché il Consiglio ha una funzione, ha la funzione delicata importante perchè se sa fare la propria funzione diventa utile per la democrazia ,perché si crea quel dialogo importante fra chi governa il territorio e chi è chiamato dalla cittadinanza dagli elettori a controllare chi governa. Ci sono atti di questa Amministrazione che necessitano un supplemento di confronto di analisi di lettura e ne vedremo , non si preoccupi vedremo tutti gli atti ,caro Sindaco, perché sono tutti atti pubblici.Quindi tutto ciò che è stato fatto e tutto ciò che non è stato fatto sarà all'analisi laddove gli elettori e poi di tutte le autorità possibili e immaginabili soprattutto quelle giudiziarie. Io aspetto quel momento, l'aspetto con ansia perché probabilmente se finalmente si aprisse una fase giudiziaria su tutto ciò che è successo in questo Comune, alla fine della fase giudiziaria, perché sappiamo che la fase di crisi all'inizio in un modo e soprattutto appunto in un altro modo, alla fine la verità verrà a galla. Alla fine sapremo chi doveva salvare questo Comune e nella voluto salvare chi poteva farlo meglio ha voluto fare perché poi alla fine chi paga sono i cittadini, pagano i cittadini tutto, pagano tutti i cittadini caro Sindaco. Lei che

si pone il problema che noi stiamo pagando la seduta straordinaria di oggi, quando due sedute sono andate a vuoto, questo non glielo permetto caro Sindaco, non glielo permetto. Io ringrazio il Consigliere Cumia S. che ha voluto sottoscrivere questa richiesta. In quest'Aula in pratica ci siamo tanti singoli Consiglieri che abbiamo a riferimento la città. Io non so come definire stasera il termine se classici della democrazia maggioranza opposizione. Probabilmente ci sono alcuni che ormai abbiamo vestito i panni dell'opposizione, ci sono alcuni colleghi che non sono più maggioranza e che saranno degli attenti osservatori in quest'Aula per analizzare i singoli provvedimenti. In questo l'opposizione non fa altro che ritrovarsi, vedremo la storia come si evolverà da oggi in poi. Caro Sindaco, lei ha ricompattato la sua Giunta il 6 marzo. Io ricordo ancora il mattino del 6 marzo riuniti in Commissione bilancio c'era invitato alla Commissione bilancio, l'Assessore al bilancio dell'epoca il professore Nicolosi, ebbene in quel momento ci fu una grande difficoltà.

Il Sindaco: non lo so fino a che punto tutte queste argomentazioni, stiamo facendo un anno di amministrazione fra l'altro ho presentato un punto aggiuntivo per il prossimo Consiglio comunale che riguarda proprio la relazione annuale dove magari tutte queste cose ne parliamo in quella seduta perché stiamo partendo dalle elezioni del 2016 quando eravamo sul palco le cose che abbiamo detto non lo so vuole dire anche quando ero delegato del mondo giovani della Democrazia Cristiana? vuole partire da che cosa? non capisco.

Il Presidente del Consiglio: scusi Consigliere, il punto all'ordine del giorno riguarda l'approvazione dell'ordine del giorno inerente la censura di un comportamento da lei assunto e dalla sua Amministrazione all'assenza in due consigli comunali consecutivi la motivazione che lei stessa ha addotto mediante una missiva a me pervenuta è quella che doveva fare una verifica di maggioranza. Quindi cosa pensava lei che i Consiglieri di opposizione avrebbero parlato stasera di tarallucci e vino dall'approssimarsi al prossimo San Martino? Mi pare che il consigliere Tambè stia parlando del problema della maggioranza e quindi dal mio modesto punto di vista mi sembra perfettamente attinente. Continui Consigliere

Il Consigliere Tambè: grazie signor Presidente . Cara collega Flammà, oggi siete in 7 il regolamento per essere approvato ha bisogno di nove voti , la informo semplicemente. Lei pensa che una cosa così grave possa chiudersi in cinque minuti? Mi sto .per la sua tranquillità ,avviando alla conclusione cara collega Flammà, non si preoccupi e dopo quello che è successo mi permetta di spendere qualche parola in più perché quello che è successo questa sera è gravissimo perché non si può imporre non si è fatto mai in questo Consiglio comunale chiamare il numero legale mentre ci si assenta dall'aula c'è qualche Consigliere comunale che perde dei primati questa sera già la settimana scorsa appena tu hai perso i primati delle preferenze assolute stasera perde anche il primato dello stare sempre seduto in Aula qualsiasi cosa succeda e andiamo avanti e dico a lei signor Sindaco per fortuna ognuno di noi ha un proprio cervello che

formula dei pensieri e io sono contento e felice di averne uno sono contento che lei al suo di cervello e sono felice che lei non si possa sostituire al mio. Quindi i miei pensieri li formulo io so come anche formularli perché chi le parla e anche quel Consigliere comunale che ha permesso a lei col suo voto e la sua presenza in quest'Aula di approvare provvedimenti importanti di cui lei si fregia ,non se lo scordi. In quella seduta del 6 marzo abbiamo assistito a un cambio di poltrone un cambio di nomi se non piace la parola poltrone, un cambio di persone seduti nei posti di responsabilità del governo di questa città da lei nominati, con specifico determina. Nella fase in cui lei perde la maggioranza, noto e notiamo tutti perché le determinazioni sono pubblicate che lei sente il bisogno di andare a recuperare due dei suoi ex assessori nella persona del professore Nicolosi e del luogotenente Pace. Quindi non le bastano più i quattro componenti di Giunta, chiede l'ausilio di due ex colleghi di Giunta questa mattina una lettura politica che faremo che analizzeremo che lei ci dovrà aiutare a capire ed è lì che la voglio, perché io le sto dando occasione di chiarire molte cose alla città. L'emendamento se passa, perché questo la città chiede, di sapere cosa sta succedendo. Piccolo passo indietro e mi avvio alla conclusione, gli elettori Barresi aveva scelto una maggioranza, quella maggioranza che non c'è più, aveva anche fatto un libro che oserei definire di fantapolitica, qualcosa è calato anche nella sua relazione, ma questo sarà argomento del prossimo Consiglio comunale, perché me lo sono andato a leggere e per buona parte quell'operazione ha solo dei propositi di cose da fare non di cose fatte durante l'anno.

Abbiamo notato noi la volta scorsa, e penso che probabilmente avete ascoltato quando avviene in Consiglio, abbiamo depositato un documento politico, che probabilmente riprenderemo di nuovo più tardi nel corso della seduta, perché in quel documento politico emergerà una serie di analisi non soltanto dal punto di vista gestionale amministrativo, ma anche dal punto di vista politico, alcune cose di quelle che noi facemmo notare in quel documento politico, che abbiamo letto e depositato la volta scorsa, stasera si sono acclarate. Si è tenuto il rapporto all'interno della del Gruppo consiliare condividiamo, la collega Perri ha chiarito la sua posizione ha detto di non far parte di Forza Italia, abbiamo capito che il collega Patti e la collega Strazzante hanno aderito a quella formazione politica, questo è quello che abbiamo capito, abbiamo capito che l'assessore Tambè il mio omonimo ha accettato di buon grado di essere sostenuto all'interno della Giunta, quindi di essere espressione dei colleghi Patti e Strazzante, questi sono alcuni degli elementi chiari in tante cose che non ci sono chiare. Oggi 13 ottobre data di entrata in vigore di una delle ordinanze da lei firmata avvenuto un fatto importante, perché gli operatori del cantiere ex ATO, sono transitate alle SRR e dalle SRR con una cessione di contatto sottoscritta volontariamente da loro, sono transitati all'Agenzia del montaggio società che leggiamo in quell'ordinanza, assumerà in servizio da oggi dal 13 sino al dodici aprile del Duemila e 18, a meno che non intervenga una aggiudicazione della gara d'appalto sull'ARO società che assorbe quei dipendenti. Questi sono meriti di chi, tutti suoi signor Sindaco? poi vedremo, perché comunque c'è stato un Consiglio

comunale che si è assunto delle responsabilità ha votato in continuità con la logica, una logica importante che c'era nella politica barrese di uscire definitivamente dal mostro, questo quel Consiglio comunale fece l'anno scorso a ottobre, lei da amministratore ha seguito quelle indicazioni, se lei non li avesse seguite io stasera non sarei a chiederle le dimissioni, mi sarei spinto ad occupare l'aula e gridarle di andarsene a casa, non soltanto a chiederle esplicitamente le dimissioni, glie li avrei gridate, perché lo avrei attaccato anche in totale e assoluta incompetenza. Sulle dimissioni dei consiglieri già ho detto, ci saranno ma dovranno essere prima precedute da quelli dei colleghi della maggioranza, da quelli del Sindaco e della sua Giunta, tutte depositate contestualmente, questo è quello che mi andava di analizzare in merito alla nostra richiesta, e mi riservo di intervenire perché gli argomenti sono tanti caro Sindaco perché nella misura in cui si chiede un'analisi politica lei pensa che noi stessimo per analizzare un singolo provvedimento? no l'analisi politica e complessiva su tutto ciò che è avvenuto dal suo insediamento ad oggi, perché è sotto gli occhi di tutti quello che sta avvenendo, i cittadini hanno potuto vedere tutto ciò che è stato fatto in questi mesi, da parte sua e da parte nostra, come Consiglieri tutti, e nella fattispecie come consigliere di minoranza o di opposizione, qual' è stato il ruolo dell'uno e dell'altro, come si è agito dall'una e dall'altra parte. Noi stasera le contestiamo e per questo chiediamo la censura, un atto specifico alla fine, è quello della sua assenza grave e ingiustificata da quest'Aula nelle sedute del 29 e del 30, è grave e ingiustificato quel

biglietto in cui si diceva che c'era una verifica di maggioranza. Vorrei limitarmi a dire che rappresenta l'intera città, lei quel gesto non doveva farlo, avrei preferito che lei dicesse mi sento male, sto delegando il mio vicesindaco, sto delegando uno degli assessori, non che scrivesse quel biglietto e lo mandasse a quest'Aula. Per questo non solo chiediamo una censura specifica al suo atteggiamento al suo comportamento chiediamo le sue dimissioni perché quello che mi sarei aspettato questa sera era proprio questo, la scritta dimissioni davanti ognuno, grazie mi riservo di intervenire signor Presidente. *Il Presidente del Consiglio:* grazie a lei prego signor Sindaco.

Il Sindaco: Buonasera a tutti francamente pongo una domanda un po' a tutti anche a lei consigliere Tambè, cosa ci stiamo a fare qui, un grande punto di domanda, perché guardate oggi ha spiegato quello che è avvenuto in quest'Aula. E' avvenuto il passaggio un patto amministrativo e politico importante, Barrafranca dopo 15 anni chiude i battenti col l'ATO e si passa a un nuovo modello di gestione dei rifiuti, questo è un fatto politico e amministrativo importante, in un momento storico importante, perché noi segniamo la chiusura di quel mostro che lei lo definisce sempre elefantiaco, io lo definisco pure un mostro, un grandissimo mostro, da oggi abbiamo segnato questo passaggio, e un dipendente ATO mi ha detto una cosa, io l'ho detto pure alla radio, mentre eravamo fuori mi disse: Io è da tempo che ho fiducia in lei, perché lei non è un politico lei è un barese, dopo queste parole sì Consigliere lei rida perché dopo queste parole che lasciano da una parte la gioia perché lo

diceva come complimento dall'altra c'era l'amarezza perché evidentemente non aveva una buona stima della politica. Io vedo che oggi certo il Presidente mi censura quando io dico di chiedere di stringere i tempi, noi siamo qui da più di due ore abbiamo parlato di un problema della città? No, capisco che questo è un problema importante sicuramente, ne dobbiamo discutere, però oggi c'era l'urgenza oppure per caso io avevo fatto il un bel biglietto aereo per le Maldive e domani sarei scappato dalla città? perché questo punto non se ne poteva discutere giorno 17? Uno che sostiene che la politica ha dei costi, oggi sicuramente le spese della politica potevano essere evitate, perché è un mio pensiero Consigliere è un mio pensiero e lo esprimo liberamente si potevano evitare, perché quello che stiamo facendo oggi si poteva fare anche giorno 17, ma giusto per dare alcune indicazioni quando parlate di regolamenti e di leggi, io con grande rammarico non mi sono presentato in quella giornata forse proprio perché non sono un politico invece di dire che c'era una verifica di maggioranza, avrei detto da politico una grandissima bugia e siccome io bugiardo non ci voglio essere, c'era quello in effetti in corso è quello che mi sono sentito di dire a voi e alla città. Perché non dobbiamo nascondere nulla alla città e neanche ai Consiglieri comunali, perché guardi quando si parla di quanti consiglieri comunali o io, ne ho uno Consigliere comunale, che mia moglie a casa mia. Qui i Consiglieri comunali siete della città voi siete consigliere comunale di Barrafranca come io sono il Sindaco di Barrafranca e con grande rammarico dico che probabilmente ho sbagliato a non essere presente in quella giornata e non si

verificherà più, sarò presente anche dovesse rimanere un solo Consigliere comunale qui presente in Aula, perché rappresentiamo la città e guardate quando noi ci arrovelliamo dietro questi tecnicismi, noi stiamo qui per fare un servizio alla città per affrontare i problemi della città e per discutere dei problemi della città, questi tecnicismi questi momenti in cui discutiamo di queste cose, secondo me la città non li comprende bene e farà di tuttata l'erba un fascio, alla fine ci manda tutti a casa perché non stiamo parlando dei loro problemi, stiamo parlando di qualcosa che la città e i cittadini non comprendo. lo dico non da politico barrese perché francamente io poi tante cose non riesco più neanche a comprenderle, ma per entrare nel merito quando si parla dei punti all'ordine del giorno che andavano discussi il Regolamento all'articolo 3 di cui fa menzione lei dice inoltre, che la mancata partecipazione ovviamente non invalida la seduta. Quindi la seduta poteva andare avanti e i punti potevano essere discussi, anche perché quei punti erano stati discussi in Commissione con la presenza dell'amministrazione, questo non lo dico per una giustificazione per una chiarezza, perché si poteva andare avanti oppure un'altra strada poteva essere quella di aspettare che l'Amministrazione si presentasse a discuterle, ma non è su questo che io voglio dire. Per quanto riguarda alcuni aspetti che avete detto del totale immobilismo, capisco che il Movimento 5 Stelle abituato a sbagliare piazza dibattiti sbaglio piazza e lo stavano prendendo a manganellate, però dico vivete a Barrafranca? voglio dire oggi abbiamo segnato un passo importante per la città chiusura dell'ATO, sicuramente lei ha

ragione che questo passo avanti è il frutto del lavoro fatto assieme dell'Amministrazione con il Consiglio comunale, questo ne devo dare atto perché in questi giorni ha avuto battaglie feroci con l'ATO e con la s.r.r. perché venisse rispettato in quel passaggio di personale la pianta organica di quel piano di intervento, perché si volevano fare altre cose. Ho detto giorno 13 si fa il passaggio e si deve rispettare quello che c'è scritto nel piano di intervento che ha deliberato il Consiglio comunale, non si farà altro e se qualcuno minaccia di non fare avvenire questi passaggi se ne assume la responsabilità, oltre radio luce, faccio venire RAI tre RAI uno e oggi è avvenuto quello che la legge e le norme prevedono. Se avete assistito alla diretta stamattina io ho avuto uno scontro duro con un suo amico consigliere Tambè, un sindacalista della Cgil che lei conosce bene, ha avuto anche lei parecchi scontri, dove si proponevano soluzioni veramente articolate e oniriche direi, gli ho detto portami la norma e io quella soluzione la metto in essere, perché qui dentro guardi si lavora con la massima onestà e con la massima trasparenza, e quando non c'è riferimento che ha fatto lei sugli atti, gli atti portateli anche alla Procura se ci sono fatti che a voi sembrano o vi diano la sensazione che questa Amministrazione sta operando in una sorta di opacità di gestione, mandate gli atti alla Procura della Corte dei conti anche a tutte le Procure che volete. Perché qua si lavora con la massima trasparenza e la massima legalità, questo è un'altra cosa che mi sentivo di dire. Per quanto riguarda altre cose sull'immobilismo, avete visto abbiamo asfaltato un bel po' di strada quello è l'immobilismo? stiamo mettendo avanti il

depuratore, è già quasi pronto a ad essere messo in funzione sono queste le cose che abbiamo fatto e sono queste le cose che interessano la città. Io penso che dobbiamo qui affrontare i problemi della città e lei sa bene che ce ne sono alcuni che sono parecchio spinosi. Per quanto riguarda i bilanci e l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato ci si sta lavorando, lei sa bene quali sono, come lo sa la città e come lo sa questo Consiglio comunale quali sono le problematiche che stiamo affrontando. Le problematiche che riguardano Enel sole e che riguardano la nullità di quella convenzione che dovrà essere dichiarata dall'Amministrazione, sono atti difficili, sono atti che vanno ponderate bene non sono atti che si devono consumare in una serata, si consumano nei tempi giusti perché bisogna trovare le soluzioni giuste, anche per quello che dovrà essere il futuro. Lei sa bene che amministrare non è una cosa semplice, lei per quanto tempo è stato amministratore? un anno e mezzo, i bilanci li ha portati in Consiglio? li ha approvati? Ma di questo non gliene faccio una colpa, non era Consigliere per approvare, ma sa bene qual'è la difficoltà di mettere su dei bilanci, quando Barrafranca ha delle difficoltà di carattere finanziario e contabile non indifferente. Riprendere tutte quelle carte e fare un lavoro, certo è l'ufficio che sta facendo questo lavoro, credetemi stiamo girando e mandiamo note quesiti a tutti, affinché questo comune possa raggiungere la normalità. Perché attualmente questo Comune e per anni questo Comune non ha avuto la normalità, noi gestiamo non solo il disastro che c'è stato prima che ci fosse lei, ma anche quelle mancanze che sono avvenute dal dalla gestione dell'ultima

Amministrazione, non voglio dare responsabilità a nessuno ma anche da lì noi partiamo. Quindi oggi l'appello che faccio a tutti, quando parliamo di minoranza, maggioranza, indipendenti ma di cosa siamo indipendenti, di cosa siamo maggioranza, e di cosa siamo minoranza ce lo stiamo dimenticando? Noi rappresentiamo la città, siamo qui per fare servizio quando io sento le dimissioni, guardate da barrese mi viene da piangere. Perché non è così che si rende servizio alla città, non si rende così consigliere Baglio, servizio alla città, voi utilizzate quest'Aula per fare campagna elettorale, i Cinque Stelle hanno utilizzato questo Consiglio comunale per le regionali, mi faccia completare ecco quello che ci vuole, uno scatto di orgoglio di tutti e cerchiamo di risolvere i problemi della città, che sono quelli dei bilanci non sono le dimissioni che risolvono il problema di questa città, guardi lei vive su Marte, guardi ho capito perché sta vicino a Di Battisti perché fate la stessa cosa. La prossima settimana nella relazione discuteremo di quello che abbiamo fatto e di quello che faremo, perché noi abbiamo ereditato una situazione sicuramente disastrosa, e da quello siamo partiti e piano piano stiamo risolvendo i problemi di questo Comune, già adesso abbiamo affrontato problemi importanti e seri. Grazie.

Il Presidente: Grazie a lei, signor Sindaco:

Il Presidente. Prego, consigliere Tambè.

Consigliere Tambè. Grazie, signor Presidente, io non posso fare altro che ringraziarla, signor Sindaco, perché mi dà occasione di risponderle su alcune cose e di confrontarci soprattutto su

delle idee sbagliate che si è fatto del Movimento 5 Stelle; mi permetta, lo conosco un po' meglio il Movimento 5 Stelle anche perché ho l'onore di rappresentarlo. Io sono un tecnico, perché fondamentalmente sono un tecnico e non ho mai vestito i panni del politico; in quella veste entrai in quella Giunta e con quella veste me ne uscii, e quella veste ancora ahimè vesto, tant'è vero che chi è aduso a far politica mi rimprovera del fatto che io non mi sono mai dissociato dall'essere un tecnico e torno a dirlo: l'ho dimostrato sempre dentro quest'Aula. 13 ottobre 2017, oggi che c'era questo Consiglio comunale straordinario e urgente si riesce a firmare finalmente quel passaggio dall'ATO alle SRR dalla SRR alla General Montaggi, sappiamo che c'era un cronoprogramma previsto per ognuno dei Paesi, Barrafranca aveva il termine ultimo mi pare fosse il 18 ottobre.

Il Sindaco interviene: il cronoprogramma era un cronoprogramma ipotetico della SRR, se io non sottoscrivevo un'ordinanza il crono programma andava a farsi friggere.

Il consigliere Tambè: Quindi questo cronoprogramma c'era il 18 ottobre come data all'incirca per Barrafranca, sappiamo che altri Comuni avevano altre date sospettate meno al successo alla fine del mondo ok lei è riuscito a farlo giusto stamattina il 13 ottobre quindi voglio dire probabilmente forse sarà il caso di convocare un Consiglio comunale straordinario urgente ogni settimana per riuscire a smuovere prima le cose perché lei dice che, facendo populismo, lei dice che noi stiamo spendendo dei soldi a vuoto stasera, io quando ero amministratore spesso

pensavo il peggio che si possa pensare del Consiglio comunale, sbagliandomi sbagliandomi, perché da puro tecnico non capivo la fondamentale logica che c'è nella democrazia di chi deve controllare e di chi deve operare. Lei è entrato in questo errore, il Consiglio comunale ha una sua funzione, caro Sindaco, questa funzione non può essere accettata da nessuno perché gliela dà la legge, che è al di sopra di tutti noi, sulla legge noi giuriamo noi e lei. Quindi da barrese io mi dico: è un problema o no che il Sindaco abbia una maggioranza? nei mesi gli abbiamo fatto notare caro Sindaco, che già le sole fibrillazioni della maggioranza hanno rallentato la sua azione amministrativa già le sole fibrillazioni già li aveva all'interno della maggioranza sua, delle persone che la pensano e l'hanno pensata, hanno avuto un diverso modo di concepire i problemi o la soluzione dei problemi, le hanno causato qualche difficoltà e qualche rallentamento vicenda emissore docet, perché io sto chiedendo la sua maggioranza c'è stato qualcuno che ha pensato in maniera diversa questo ha fatto sì che quello che lei aveva deciso e che si legge nella sua relazione ma accenneremo quando parleremo della sua relazione prende su un'altra via, non c'era un bivio e si è creato un bivio intorno a quella diversa analisi presentata da una collega tutti abbiamo ragionato la minoranza ha votato in un certo modo, la sua la maggioranza ha votato in un altro modo. Sul capitolo Enel Sole ci entreremo non è il tema di questa sera, ma ci entra tutto mi fa piacere che lei ha ammesso di aver sbagliato, ha ammesso di aver sbagliato a non presentarsi quella sera, significa che riconosce che questa seduta non è banale ma giusto per ripetere perché repetita

iuvant quando abbiamo discusso delle motivazioni di straordinarietà e di urgenza, io ho detto che non era assolutamente possibile che si girasse pagina senza che si leggessero le ultime righe di quella pagina, perché quando uno legge un libro deve leggerlo tutto, dall'inizio alla fine. Voi volevate girare pagina ma le ultime righe di quella pagina non li stavamo leggendo, le ultime righe di quella pagina che voi volevate girare per passare direttamente al Consiglio comunale ordinario del 17, parlavano delle grandi difficoltà nella vostra maggioranza, della sua maggioranza, di quello stiamo parlando questa sera, le scelte le ha impedito di essere presente in un Consiglio comunale, fatto gravissimo, lei poco fa ha lamentato il fatto che io sono stato amministratore. Sì io ho espresso sempre grazie a Dio e al sindaco conoscenze che mi scelse come amministratore nonostante la difficoltà del ruolo momenti d'amore di lavorare per la mia città in quell'anno e mezzo, e in quel lavoro mi sono reso conto di tante cose, mentre facevo l'amministratore non tolleravo ci sono consiglieri comunali presenti ancora oggi, non tolleravo il fatto che si dicesse a un componente della Giunta comunale, quindi del governo della città, che si era ospiti e non si potesse parlare, una cosa del genere al governo della città non si può dire. il Governo della città è tenuto ad essere presente questo dice la legge signor Sindaco, tant'è vero che lei alla fine del suo intervento ha riconosciuto di aver sbagliato, e torno a dirle per quale motivo lei sbaglia a non presentarsi ve lo ripeto, perché l'ha motivato con una motivazione sbagliata anche se la sua maggioranza era in verifica, o meglio anche se lei doveva verificare ancora alcune

cose dentro la sua maggioranza, se ci fossero almeno ancora i numeri la capacità di governare insieme un comune senza rallentamenti questo Comune come lei dice e di fronte ai gravissimi problemi a gravissime difficoltà enormi difficoltà problemi che questo Comune non ha voluto risolvere negli ultimi anni, negli ultimi decenni, problemi che ora siamo chiamati a risolvere e proprio perché sono problemi gravissimi, è necessario avere più speditezza, e con i problemi che ha lei con la sua maggioranza, non può avere quella speditezza e lo stiamo vedendo e lo stiamo facendo notare sempre, ebbene quel biglietto che lei ha mandato non doveva leggerlo, non è non devo mandando lei, lei doveva essere qui presente in aula, dovevano essere uno dei suoi consiglieri della maggioranza a dirlo a lei, perché lei avrebbe dovuto fare, io mi sarei aspettato questo dal primo cittadino di Barrafranca lei avrebbe dovuto fare lo stesso gesto che fece il 5 luglio del 2016, quando si alzò e disse da vero primo cittadino, disse: io rinuncio a questi comportamenti di questa maggioranza, che litiga solo per delle poltrone, questo disse lei in estrema sintesi quella volta il 5 luglio 2016, le mancò il coraggio sia il 29 settembre del 2017 sia il 30 settembre del 2017 signor Sindaco, questo è un atto ordinario oggi o è un atto straordinario, stiamo sprecando dei soldi questa sera, o se stiamo inquinando in maniera esatta, ci stiamo ponendo il problema di uno spreco di soldi questa sera e non nelle sedute che sono andate a vuoto? nel bene se è permesso anche da non Consigliere comunale vuol dire che i lavori del Consiglio comunale potevano anche continuare, noi abbiamo provato a continuare i lavori del Consiglio comunale

nella seduta del 30, quando non c'era più bisogno di una certa maggioranza che prescrive la legge e il nostro Regolamento dello Statuto, abbiamo approvato, ci siamo fermati venti minuti, vi abbiamo chiesto la presenza qui in Aula, perché poi c'erano da portare punti cardine quali regolamenti. I regolamenti lei non è Consigliere, ma lo sa pure per essere approvati hanno bisogno di maggioranze qualificate, i due punti che noi abbiamo inserito nella richiesta di convocazione necessitavano obbligatoriamente della presenza della sua Giunta e della sua persona. Perché necessitano di chiarimenti da parte sua e da parte dei suoi collaboratori più stretti collaboratori in Giunta e possibile magari da parte di qualche tecnico, ecco perché noi abbiamo deciso quella sera nonostante entrati, io che sono contro i prelievi ho prelevato dei punti all'ordine del giorno, e poi una volta prelevati ci siamo volutamente soffermati nel dire no, pur avendole prelevati per il bene della città stasera non li possiamo portare, uno dei punti riguarda la ricognizione delle partecipate, le nostre partecipate, sono una gloria, sono quelle che possono hanno affossato questo Comune. Ato eccetera, eccetera, ma ti sbatte ope legis perché siamo obbligati dalla legge ad essere li, sappiamo qual è la sanzione posta su questo ente nella misura in cui quella delibera non è stata adottata in quella data, la sanzione è chiara ,lei caro signor Sindaco a nome di questa città, non può sedere sino a quando non viene approvato quella delibera, non può sedere nell'Assemblea dei Sindaci delle nostre partecipate fino a quando non viene approvata quella delibera, non solo, quella deliberazione è uno degli atti una delle prescrizioni cardine date dal Ministero

dell'interno, per completare tutti gli atti che sono a corredo del bilancio stabilmente riequilibrato, era fondamentale o no la sua presenza in quest'Aula? penso che si commenti da sola la cosa, ho spiegato perché il Sindaco doveva essere presente. Lei che sa cosa significa l'importanza di essere presente nelle assemblee, pur noi non avendo non certamente il 50 per cento dei voti, ma avendo quasi il 10 per cento, però la presenza è importante, perché gli assenti hanno sempre torto non solo qua dentro quest'Aula ma anche nelle assemblee dei sindaci delle SRR. Le sembra una cosa banale? abbiamo sprecato soldi questa sera? o era giusto prima di passare all'ordinarietà dire che quello che è avvenuto non è stata una pagina bella. Ci si accusa di aver fatto campagna elettorale, Caro Sindaco, noi non abbiamo bisogno di quest'Aula per fare campagna elettorale, no li sbaglia, probabilmente perché ancora non ha deciso in quale casa politica in entrare, ma ha fatto parte comunque di qualche partito, lei sa che i partiti non hanno bisogno di quest'arma per farsi campagna elettorale, noi facciamo campagna elettorale sul territorio, qua dentro facciamo i Consiglieri comunali, anzi se mi posso permettere di sottolineare una cosa, noi qua dentro, noi tre del Movimento 5 Stelle siamo dei portavoce così amiamo definirci. Perché noi portiamo qua dentro la voce di un movimento che sta alle nostre spalle, che dibatte, discute, si lacera, perché può avere anche delle posizioni diverse, si confronta accesamente, caldamente, ma decide, noi qui abbiamo sempre un mandato ogni volta che veniamo a parlare a lei e alla città. Quindi non facciamo campagna elettorale, facciamo il portavoce di un movimento, questo sì che è stato populismo da

parte sua, ed è grave, si porti si citi il caso di un nostro Deputato di punta, Alessandro Di Battista, che fa battaglie straordinarie in questa Nazione e lei lo cita come caso perché andò in una piazza, in cui c'era del clamore, è andato lì perché volevo dare un suo contributo, e lei dice è stato fischiato, cacciata a manganelate, andò parlando nell' altra piazza, quella che sta manifestando, e ha manifestato, sta manifestando contro la legge schifosissima che viene approvata è stata approvata dalla Camera dei deputati, vedremo adesso il Senato cosa farà. I problemi della città sono questi, l'aspetto sul bilancio, caro Sindaco, poco fa mi ha accusato di non aver portato il bilancio in Consiglio, non uso il termine che normalmente si usa in questi casi, la frase sarebbe mente sapendo di mentire. Probabilmente era preso da altre faccende in quel periodo, quindi non la uso quella frase, ma chi ha vissuto quella fase storica e ce ne sono persone qua dentro che hanno vissuto questa fase storica, non solo da politici ma anche da tecnici, sa di cosa parlo, perché il sottoscritto ha fatto tutto il possibile perché questo comune si dotasse di uno strumento finanziario.

Il Sindaco Accardi: si doveva dimettere dopo un mese, perché non aveva la maggioranza; Lei, oggi, chiede a me perché non c'è la maggioranza!

Il Consigliere Tambè: su questo ci possiamo confrontare, il sottoscritto ha fatto tutto il possibile, perché io non ero stato eletto Sindaco, io ero stato chiamato ad amministrare, non ero stato eletto, ero nella stessa fattispecie dei suoi

assessori,

Il Presidente: Consigliere Tambè,

Il Consigliere Tambè: Signor Sindaco, signor Presidente, mi scusi, eh, mi scusi, signor Sindaco

Il Presidente: evitiamo che la discussione cada in...

Il Consigliere Tambè: ricordo semplicemente che io ero, io ero un assessore, chiamato dal Sindaco & non ero un eletto, non ero un eletto, ero una persona chiamata dal Sindaco a cercare di dare un aiuto in un momento tragico per la città, come lo sono i suoi assessori, io ai suoi assessore non sto dicendo nulla, caro signor Sindaco, ai suoi assessori non sto dicendo nulla, perché sono solo delegati, io sto parlando con lei, perché lei è una persona eletta, la normalità, lei ha parlato di normalità, è chiaro che noi non abbiamo normalità in questo Comune, un Comune in dissesto non può essere definito un Comune normale, non lo è, questo è un comune che è stato sfregiato, è stato calpestato, è stato distrutto, è stato poco amato, anzi, è stato disprezzato da una pessima classe politica; ecco perché quel cittadino oggi le disse che apprezzava il lei il cittadino e non il politico, perché la politica, purtroppo, si è distinta anche per questo, per aver macchiato la politica stessa, ma quando si è comportata in quel modo non era la politica con la P maiuscola di cui parliamo tutti ai nostri ragazzi, lei a quelli della scuola, io ai ragazzi del catechismo, quella con la P maiuscola, quella non è stata la politica con la P maiuscola. Quindi, compito di tutti noi, di tutti noi, è quello di riportare la politica con la P maiuscola e penso che gli elettori e i cittadini che ci

ascoltano sanno di cosa parliamo, perché giudicano, guardano, osservano e valutano. Se per il resto poco fa lei disse che abbiamo impiegato due ore, no, caro Sindaco, un'ora è stato di sospensione, io spero, l'ho detto poco fa, spero che quest'Aula non utilizzi più dei tatticismi di cui lei ha parlato, caro Sindaco, Lei ha determinato i tatticismi, io per primo sono persona che ha sempre recriminato i tatticismi, io sono stato sempre presente in aula, prendendomi anche i richiami della vostra politica di cui faccio parte, perché io ho cercato come consigliere comunale di seguire ciò che dice la legge, il Consigliere comunale ~~io~~ è senza vincolo di mandato, perché io ricevo il mandato, ricevo delle indicazioni, mi confronto con la mia forza politica di riferimento, dibatto con la possibilità di riferimento delineava una linea politica e poi qua dentro, qua dentro, faccio il portavoce, che veste i panni di un Consigliere, lei questo forse lo dimentica, perché non è consigliere comunale caro Sindaco, e io da Consigliere comunale questa sera, insieme ai miei colleghi ho presentato quella richiesta di censura per quello che è avvenuto, di richiamo a che non avvenga più, e quella richiesta forte di dimissioni che ho spiegato più volte per quale motivo l'abbiamo presentata, perché non si può assolutamente governare una città senza avere una maggioranza, glielo dico per esperienza vissuta sulla mia pelle, grazie.

Il Presidente: Grazie a lei Consigliere Tambè.

Il Presidente: Prego Consigliere Cumia, e mi sembra, mi sembra fuori luogo consigliere Cumia, se non ci sono altri interventi

mettiamo ai voti l'ordine del giorno, prego.

Il Consigliere Cumia: la preoccupazione per questo, dai beh ce la faccio, ma veramente, veramente, penso questa cosa, insomma grazie Presidente. Io questa sera sono rimasto veramente, veramente, allibito a sentire quello che, il modo con il quale un primo cittadino, si rivolge, si rivolge, alla città e al Consiglio comunale, io ho fatto alcune riflessioni nell'interesse della città e dei cittadini, e di questo Consiglio comunale, Caro signor Sindaco, lei forse vuole travisare la realtà e i fatti, lei non vede che non ha più un programma, con il quale governare, non ha più una maggioranza con la quale poter portare avanti a governare serenamente questa città, dal momento che alcuni dei consiglieri di maggioranza hanno dichiarato che voteranno di volta in volta e valuteranno di volta in volta i provvedimenti. Caro signor Sindaco, lei non dice come, con chi, e quando vuole governare questa città, ai cittadini, e questo ritengo che sia grave. Lei caro signor Sindaco, nasconda questo Consiglio comunale e alla città che nei giorni scorsi circolava la voce che aveva preparato un documento, da poter portare in questo Consiglio comunale, ne vogliamo parlare? forse era una strategia uno stratagemma per cercare di intrappolare, diciamo così, e quindi una trappola, il vuoto sulla relazione annuale di qualche consigliere comunale che magari non la vede perfettamente come lei? e non mi riferisco ai Consiglieri di minoranza o di opposizione, mi riferisco anche ai Consiglieri della sua maggioranza, magari le voleva fare votare la relazione annuale dell'amore e il bene?

del va tutto bene? questa è praticamente la premessa alle riflessioni che ho fatto, adesso entro più nel merito della questione, e su quello che ha detto lei. Lei signor Sindaco non ha deciso sul nulla, non ha deciso su aliquote, non ha deciso sull'Enel Sole, non ha deciso su bandi europei, sta facendo solo perdere tempo alla città, il Consiglio le ha fatto 1565 mozione, esagera non le ho contate per dire che sono tanti, le ha fatto un sacco di indirizzi tantissimo, lo sanno i cittadini quelli presenti nel pubblico che vengono più spesso a vedere il Consiglio comunale e lo sanno i cittadini che ascoltano da casa, e per coscienza lo sa anche lei, tutte puntualmente disattese, sindaco si dimetta, tolga il disturbo, i barresi e ai suoi stessi elettori, non avranno nessuna nostalgia mi creda, perché la città sta soffrendo, la città è bloccata, la città non ha tutti questi servizi che elencato lei, e lo sa bene, ci sono tantissimi cittadini le assicuro sul piede di guerra, perché non ricevono servizi, tantissimi anziani in cui praticamente il servizio di raccolta dei rifiuti è assente e se vuole domani faccio le porto le fotografie su Facebook anche perché ultimamente le interrogazioni la maggioranza e l'Amministrazione tutta non ha voluto trattarle in quest'Aula, lei ha disertato due Consigli consecutivi dove c'erano all'ordine del giorno anche le interrogazioni, e altri punti, e oggi cosa viene a fare piena redarguire questo Consiglio comunale, ma sta scherzando, sta scherzando? le assicuro che ci sono zone non servite, le assicuro che non ha fatto niente la sua maggioranza, lei e la sua Giunta per l'amianto, e lo comprovano anche alcuni atti, anche le campagne e le periferie sono invase dai rifiuti

abbandonati, è una vergogna, e si viene a parlare qua di servizio, di quale servizio in che modo, come si vuole dare un servizio alla cittadinanza, abbiamo presentato tantissime mozioni sulla differenziata, sulla differenziata nelle scuole, ma non abbiamo avuto nessuna notizia, soprattutto nei fatti. Abbiamo visto, accusa il Movimento 5 Stelle di fare campagna elettorale, io non appartengo non sono un portavoce del Movimento 5 stelle, sono un consigliere comunale dell'UDC. Caro signor Sindaco, partito che l'ha sostenuta alle elezioni, però non ho trovato nulla di male su quest'ordine del giorno e su questa censura riguardando il suo comportamento, e le richieste di dimissioni, proprio perché non c'è una maggioranza e non si può pretendere non avendo una maggioranza a tutti i costi di governare, di stare seduti lì non si può pretendere, non ci si può arrogare questo diritto, non ci si può arrogare questo diritto, quando si sono persi tantissimi Consiglieri che la sostenevano, quando non c'è più un programma e quando non c'è una chiara maggioranza. Lei caro signor Sindaco, purtroppo capisco le dà fastidio anche Facebook, ma a volte è l'unico modo per cercare di comunicare anche con la città e con i cittadini, quando vengono disertate le sedi istituzionali, quando l'amministrazione è stata per due consigli assente e non abbiamo potuto confrontarci con la stessa. Ieri Caro signor Sindaco, mi sono fatto un giro e ho visto che praticamente avete asfaltato alcuni tratti, alcuni pezzetti di vie, a volte nelle stesse vie, praticamente in una stessa via, mi è capitato di vedere che si asfalta la parte di sopra e nemmeno a due metri e pieno di buche, sto parlando di zone dove abitano anche persone anziane,

e quindi dove sono anche cadute persone anziane, e dove anche hanno presentato dei contenziosi nei confronti del Comune, le ho dato prova fotografica, anche di questa cosa, l'ho dato prova fotografica e vorrei capire caro signor Sindaco, è lei quello che non fa campagna elettorale? è la sua amministrazione? e allora ci dica, ci risponda, quali sono i criteri, in base a quali criteri ha deciso di rattoppare un tratto anziché un altro, o in una stessa via di rattoppare tre buche e due no, lei è un Sindaco che vuole garantire la sicurezza, mi risponda in base a quali criteri a quale priorità, io le dico solo questo per dire caro signor Sindaco, il tempo è finito, deve decidere cosa vuole fare, e la decisione che l'assicuro di cui non avranno nostalgia i cittadini, e che le consiglio, è quella delle dimissioni, perché così non si può andare più avanti grazie presidente. Grazie a lei Consigliere Cumia.

Il Vice Presidente: C'è qualche altro intervento, si sente? qualcun altro vuole intervenire? no, va bene passiamo alla votazione, allora vi rileggo la richiesta da parte del Movimento 5 Stelle. Dunque, i consiglieri comunali chiedono a codesto onorevole Consiglio comunale di censurare biasimare il comportamento del Sindaco che senza giustificato motivo ha disertato i lavori della seduta consiliare, non ha delegato nessuno a presenziare in sua vece alla seduta, di esortare il sindaco ammonendo a non ripetere comportamenti del genere che oltre ad essere contrari alla legge e al regolamento, calpestano i diritti e le prerogative dei Consiglieri comunali, soprattutto quelli di minoranza, impedendogli di svolgere pienamente il loro

mandato attraverso le doverose azioni di ispezioni impulso e controllo dell'attività amministrativa, e cosa ancora più grave feriscono o sfrecciano, per usare un termine a lui molto caro, un'intera comunità. Di invitare il Sindaco, a rassegnare le dimissioni, stante l'assoluta inerzia della sua Amministrazione sui temi importanti e fondamentali per la città, primo fra tutti l'urgenza di approvare il bilancio stabilmente riequilibrato e poi acqua, rifiuti, manutenzione delle strade, della rete idrica e fognaria, mensa scolastica (ma l'elenco sarebbe lunghissimo) e in considerazione dello stallo amministrativo causato dalla mancanza di stabilità del governo della città, sebbene la sua coalizione politica sia stata premiata dall'elettorato barrese con la maggioranza numerica (lo ripetiamo due verifiche di maggioranza in un solo anno), se ricontrolliamo, riverifichiamo la presenza del numero legale passiamo alla votazione.

Il V. Segretario Dott.ssa Crescimanna: sono le ore 23,29. Chiamato l'appello risultano 14 presenti e 2 assenti (Cumia Kevin, Ferrigno Giuseppe).

Il Presidente del Consiglio Comunale, Di Dio Giovanni: allora mettiamo ai voti l'ordine del giorno, chi è favorevole rimanga seduto chi è contrario si alzi, contrari 6: Patti, Strazzante, Ferrigno F, Strazzanti, Flammà e Vetriolo.

Favorevoli 7: Cumia Salvatore, Zuccalà, Baglio, Tambè Alessandro, Crapanzano, Alessi Batu, di Dio Giovanni.

Astenuto 1: Perri Clorinda. L'ordine del giorno viene respinto dal Consiglio.

Consigliere Tambè: allora, semplicemente sull'esito, mi ritengo soddisfatto del fatto che stasera si sia potuto parlare di questi temi, del fatto che comunque non erano temi Peregrini, dal fatto che non ci siamo inventato alcunché, del fatto che la nostra non erano campagna elettorale, del fatto che comunque questo Consiglio comunale e la città hanno preso atto che c'è un vulnus, c'è stata una ferita, le istituzioni sono state ferite profondamente e chi li ha ferite ha riconosciuto di averle ferite, pur cercando poi di arrampicarsi sugli specchi, cercando di dare colpe al Consiglio, colpe che il Consiglio non ha, perché il Consiglio ha cercato comunque in quelle due sedute di lavorare per quello che le era possibile, per quello che era possibile a quel Consiglio, mi dispiace semplicemente una cosa pur essendo ampiamente soddisfatto, mi dispiace che comunque è venuta fuori tutta l'arroganza e si è resa chiara e manifesta non solo del Sindaco, del quale non mi aspettavo arroganza, da parte del quale non mi aspettavo assolutamente arroganza, ma è venuta fuori anche l'arroganza che si è acclarata e manifestata nell'uso distorto degli strumenti dati dalla democrazia, da parte di qualche collega di maggioranza. Tutte queste cose stasera si sono manifestate, le abbiamo viste le metabolizzeremo, su queste cose rifletteremo non solo noi, ma rifletterà l'intera città, perché da stasera diventano patrimonio dell'intera città, proprio perché, se portato nella sede giusta, nella sede opportuna, un dibattito che avveniva in altra sede, questa era la sede giusta, questa era la sede opportuna, nonostante l'esito della votazione che in tutti i casi però Sindaco da sette voti a favore di questo ordine del

giorno, 6 voti contrari, e uno astenuto, se rifletta su questi numeri, ringrazio tutti i cittadini, che hanno supportato questa azione politica che l'hanno chiesta, azione politica che è stata compiuta, perché la gente vuole la chiarezza, è un valore la chiarezza, è volere cardine fondamentale, su certi valori si costruiscono poi gli atti e i fatti, e se non c'è chiarezza gli atti e i fatti che si costruiscono perdono la loro importanza, per adesso aspettiamo la sua amministrazione caro Sindaco, un suo elaborare atti e fatti e vigileremo così come sempre facciamo su tali atti e su tali fatti. Lei da stasera sa che i numeri, ballano anche questo ordine del giorno poteva passare, stava passando con i numeri, lei sa che ormai la città non può più essere presa in giro, la città aspetta risposte e le avrà comunque in Consiglio Comunale da un'opposizione attenta che non dice no, solo a prescindere e in maniera preconcepita, ma che analizza e legge tutti gli atti che lei compie, lei e la sua Amministrazione e non si ferma solo ad analizzare gli atti che lei compie, ma come ben sa il collega Cumia poco fa in maniera iperbolica gli ha detto quanti sono stati gli atti di indirizzo che noi abbiamo fatto, lei sa prima di ogni altro che tutti gli atti approvati da questo Consiglio comunale le stanno permettendo di porre dei Segni importanti per la città, lei questo lo sa, e mi fermo qui, perché la prossima settimana nel Consiglio del 17 analizzeremo il resto delle cose.

Il Presidente: Grazie a lei Consigliere Tambè. Se non c'è nessuno che vuole esprimersi sull'esito della votazione, prego Consigliere Baglio.

Consigliere Baglio: grazie Presidente. Io oggi non ce l'ho le parole onestamente perché questo mi sembra tanto il teatro dell'assurdo, sono delusa perché mi sarei aspettata comunque una presa d'atto da parte del Sindaco, perché chiaramente non avere una maggioranza è un dato obiettivo non è populismo, non è volersi fare campagna elettorale, è semplicemente prendere coscienza per l'ennesima volta che non ci sono le condizioni per poter governare un Paese, però qui le cose vengono ribaltate in continuazione perché l'attenzione viene continuamente spostata su altre cose che non sono il problema che poi stasera siamo venuti a trattare, perché a un certo punto il problema è diventato il cartellone che abbiamo fatto noi, a un certo punto il problema è diventato il poster che abbiamo fatto noi, e a un certo punto il problema è diventato l'éscamotage del Movimento 5 Stelle per farsi campagna elettorale, quando in realtà non era quello il nostro intendo, quello che volevamo comunque fare emergere noi era il fatto che questa maggioranza non esiste, e che per due volte consecutive non si è presentato in Consiglio comunale. Consiglio comunale che era stato richiesto anche dallo stesso Sindaco, che ci aveva chiesto di approfondire poi anche di votare degli atti importanti predisposte dalla Giunta. Io non so con quali criteri, e con quali obiettivi, con quali programmi si intende andare avanti qui, ma di certo io credo che questa non sia una situazione sana, perché ripeto, cioè non era il problema non era il vincolo giuridico, il dato da un punto di vista legale il fatto che il la Giunta abbia o meno un obbligo di essere presenti, non era quello, vero è che non esiste una legge che imponga a una Giunta di essere presente in Consiglio

comunale, perché una Giunta in un Consiglio comunale è un ospite, ma un sindaco, resta un Sindaco, resta il primo cittadino, resta colui che ha ricevuto un mandato elettorale da parte della gente, da parte di chi gli ha dato fiducia, non può disertare i consigli comunali, e su questo noi non possiamo far finta di niente, così come non si può far finta di niente sul fatto che questa Giunta non esista, su la maggioranza in generale, e il fatto che questo tema questa sera non sia stata approfondita la dice lunga, la dice lunga perché qua di tutto abbiamo parlato tranne del fatto che questa maggioranza non esiste, io mi fermo qui perché ormai non ha più senso parlarne grazie.

Il Presidente: grazie consigliere Baglio, non c'è nessun altro intervento la seduta è sciolta alle ore 23,40. Grazie.

| Letto, approvato e sottoscritto: |

IL PRESIDENTE

F/to. Dott. Giovanni Di Dio

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F/to. Dott. Tambè Alessandro

IL V. SEGRETARIO GENERALE

F/to. Dott. Giuseppina Crescimanna

Publicato all'Albo Pretorio On Line di questo Comune in data _____ e per quindici giorni consecutivi.

Barrafranca,

IL SEGRETARIO GENERALE

IL MESSO COMUNALE

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Barrafranca, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Reviso il 13/10/17
a cura dell'P.C.
P.P.P.

Al Sindaco del comune di Barrafranca
Agli Assessori Comunali del comune di Barrafranca
Al Presidente del Consiglio Comunale di Barrafranca
Al Vice-Presidente del Consiglio Comunale di Barrafranca
Ai Consiglieri Comunali del comune di Barrafranca
e.p.c al Segretario Generale del Comune di Barrafranca

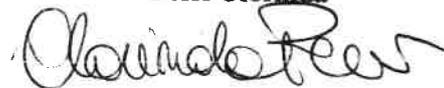
OGGETTO: Dichiarazione di Indipendenza dal gruppo consiliare "CondividiAmo"

La sottoscritta Perri Clorinda, nella qualità di consigliere comunale di questo Comune comunica alle SS.LL., nell'unica sede deputata a tali adempienze, che a seguito di una lunga e profonda riflessione dettata dagli ultimi avvenimenti politici che si sono susseguiti, anche al fine di evitare banali strumentalizzazioni e/o confusione tra l'elettorato, dichiara con la presente di non aver aderito a Forza Italia e di non aver mai partecipato a nessuna riunione di suddetto partito. Tale precisazione era d'obbligo alla luce dei nuovi episodi politici locali che hanno visto il collega Patti assumere il ruolo di Commissario di Forza Italia. Ritengo saggio pertanto prendere una pausa di riflessione assumendo la posizione di INDIPENDENTE in seno al Consiglio Comunale, in attesa di avere un quadro politico locale più chiaro.

Dichiaro inoltre, di assumere una posizione d'indipendenza e autonomia anche dalla maggioranza consiliare e da questa amministrazione, poiché vi sono enormi divergenze nel modo d'intendere la res pubblica. Credo che tutti dovremmo fare un sereno esame di coscienza, spogliarci dei pregiudizi e dei personalismi e guardare alla soluzione dei problemi con spirito laico, aperto e costruttivo. Continuerò a battermi per il bene della cittadinanza e a votare, secondo coscienza e non per partito preso, tutti quegli atti di vitale importanza per il nostro Ente che l'Amministrazione vorrà fornire al vaglio di questa Onorevole assemblea. Certa di un vostro riscontro alla presente, colgo l'occasione per porgerVi cordiali saluti.

Barrafranca 13/10/2017

Il Consigliere Comunale
Perri Clorinda





N. Prot.: 0010657
Data Prot.: 10-10-2017 16:43:44
Tipo Reg.: Entrata
Cod. AOO: c_a676_aoo
Cod. Amm.: c_a676



Al Presidente del Consiglio Comunale

Dr. Giovanni Di Dio

Oggetto: Richiesta convocazione straordinaria ed urgente del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 20 comma 2 dello Statuto Comunale per la discussione e l'approvazione di una mozione di censura nei confronti del Sindaco per aver tenuto un comportamento contrario alla legge e al regolamento comunale

I sottoscritti consiglieri comunali del M5S Barrafranca **Alessandro Tambè**, **Alice Crapanzano** e **Katia Baglio** ai sensi dell'art. 20 comma 5 dello Statuto del Comune di Barrafranca nell'espletamento del loro mandato

PREMESSO

- che l'art. 20, comma 3, L. R. 7/92 e l'art. 30-bis del "Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale" del Comune di Barrafranca (delibera C.C. N. 7 del 14/01/2000), prescrivono, tra le altre cose, che **"il sindaco o un assessore da lui delegato è tenuto a partecipare alle riunioni di Consiglio"**;
- che nella seduta consigliere del 29.09.2017 e, successivamente, nella seduta di rinvio del 30.09.2017 il Sindaco e i componenti della sua Giunta (oltre ai consiglieri di maggioranza) non si sono presentati all'adunanza e che l'assenza è stata giustificata (solo nella seduta di rinvio) semplicemente e vergognosamente, con una **laconica** comunicazione del Sindaco che riportava una non meglio specificata **esigenza di verifica di maggioranza** (la seconda in un solo anno di governo);
- che l'assenza del primo cittadino (o di un suo delegato) non può essere giustificata da problemi politici interni alla coalizione che lo sostiene (o dovrebbe farlo);
- che tale comportamento è assolutamente irrispettoso nei confronti delle Istituzioni e dell'intera città che aspetta risposte su temi di assoluta importanza ed urgenza;
- che all'ordine del giorno vi erano, tra l'altro, argomenti che dovevano essere tempestivamente trattati (vedi la proposta di deliberazione sulla *"Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs 19.08.2016, n.175"* o quella sull'*"affidamento del servizio di tesoreria comunale"* etc. etc.) ed erano stati anche proposti dalla stessa Amministrazione, il che mette ancor di più in risalto l'assurdità del comportamento assunto;
- che era doveroso discutere le **interrogazioni** e le **mozioni**, atti nei quali si concretizza l'importante funzione ispettiva, di iniziativa, di impulso e di controllo dell'attività politica amministrativa del Sindaco e dell'intera amministrazione, soprattutto a distanza di oltre due mesi dall'ultimo Consiglio Comunale;

- che **neanche** nella seduta di rinvio il Sindaco, l'amministrazione e i consiglieri di maggioranza si sono presentati reiterando il grave e inqualificabile comportamento lesivo delle istituzioni e irrispettoso nei confronti dell'intera città;
- che, allo stato, non ci è pervenuta nessuna comunicazione da parte del Sindaco in merito alle fibrillazioni interne alla maggioranza e non sappiamo se e da chi la città è veramente governata ed amministrata (si aspettano chiarimenti in merito);
- che il comportamento tenuto dai consiglieri di maggioranza e dagli assessori è inqualificabile e infanga ogni promessa fatta ai cittadini "dal pulpito elettorale";

CONSIDERATO CHE

il primo cittadino dovrebbe dare il buon esempio, rispettando la legge, e rappresentando la città con la totale trasparenza senza dare adito a comportamenti poco chiari, visto che ancora oggi non ha spiegato e/o specificato i reali motivi della sua assenza

tutto quanto premesso e considerato

CHIEDONO

a Codesto On.le Consiglio Comunale

- di censurare e biasimare il comportamento del Sindaco che, senza giustificato motivo ha disertato i lavori della seduta consiliare e non ha delegato nessuno a presenziare in sua vece alla seduta;
- di esortare il Sindaco ammonendolo a non ripetere comportamenti del genere che, oltre ad essere contrari alla legge e al regolamento, calpestano i diritti e le prerogative dei consiglieri comunali, soprattutto quelli di **minoranza**, impedendogli di svolgere pienamente il loro mandato attraverso le doverose azioni di ispezione, impulso e controllo dell'attività amministrativa e, cosa ancora più grave, feriscono o **sfregiano** (per usare un termine a lui molto caro) un'intera comunità;
- di invitare il Sindaco a rassegnare le **dimissioni**, stante l'assoluta inerzia della sua amministrazione su temi importanti e fondamentali per la città, primo fra tutti l'urgenza di approvare il **bilancio stabilmente riequilibrato** e poi acqua, rifiuti, manutenzione delle strade, della rete idrica e fognaria, mensa scolastica (ma l'elenco sarebbe lunghissimo) e in considerazione dello stallo amministrativo causato dalla mancanza di stabilità del governo della città, sebbene la sua coalizione politica sia stata premiata dall'elettorato barrese con la maggioranza numerica (lo ripetiamo due verifiche di maggioranza in un solo anno).

Certi di una sua pronta e urgente accoglienza della presente per un problema che ha sfregiato la nostra città, Le porgiamo Cordiali Saluti.

Barrafranca li, 09/10/2017

(ALESSANDRO TAMBE')
 (ALICE CRAPANZANO)
 (KATIA BAGGIO)
 (CUNIA SALVATORE)

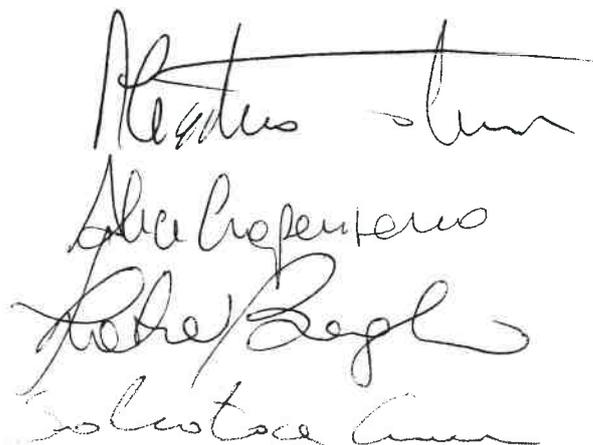
I Portavoce del M5S
 Alessio Tambe
 Alice Crapanzano
 Katia Baggio
 Cunia Salvatore U.D.C.

Proposta di Deliberazione

I sottoscritti consiglieri comunali del M5S Barrafranca **Alessandro Tambè**, **Alice Crapanzano** e **Katia Baglio** ai sensi dell'art. 20 comma 5 dello Statuto del Comune di Barrafranca nell'espletamento del loro mandato a seguito dell'analisi della situazione di stallo politico-amministrativa e dell'assenza non giustificata del Sindaco o di un suo delegato nelle sedute del C.C. del 29 e 30 settembre 2017, in allegato alla richiesta di convocazione del Consiglio Comunale straordinario e urgente, estrapolandolo dalla stessa lettera di richiesta, propongono il seguente O.d.g.:

Proposta di Deliberazione a Codesto On.le Consiglio Comunale

- Di censurare e biasimare il comportamento del Sindaco che, senza giustificato motivo ha disertato i lavori della seduta consiliare e non ha delegato nessuno a presenziare in sua vece alla seduta;
- Di esortare il Sindaco ammonendolo a non ripetere comportamenti del genere che, oltre ad essere contrari alla legge e al regolamento, calpestano i diritti e le prerogative dei consiglieri comunali, soprattutto quelli di **minoranza**, impedendogli di svolgere pienamente il loro mandato attraverso le doverose azioni di ispezione, impulso e controllo dell'attività amministrativa e, cosa ancora più grave, feriscono o **sfregiano** (per usare un termine a lui molto caro) un'intera comunità;
- Di invitare il Sindaco a rassegnare le **dimissioni**, stante l'assoluta inerzia della sua amministrazione su temi importanti e fondamentali per la città, primo fra tutti l'urgenza di approvare il **bilancio stabilmente riequilibrato** nonché di tutte le mancate risposte sulle problematiche essenziali quali il servizio di erogazione idrica, il servizio rimozione rifiuti con avvio delle procedure per la raccolta differenziata ed il compostaggio, la manutenzione delle strade, della rete idrica e fognaria, l'avvio della mensa scolastica (l'elenco sarebbe ancora lunghissimo) e in considerazione dello **stallo politico-amministrativo** causato dalla mancanza di stabilità del governo della città, sebbene la sua coalizione politica sia stata premiata dall'elettorato barrese con la maggioranza numerica in Consiglio.



Alessandro Tambè
Alice Crapanzano
Katia Baglio
Roberto Baglio